

Allegato... A... all'Atto
n.ro 3358 della Raccolta

NAPOLI HOLDING SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G.B. MARINO, 1 NAPOLI NA
Codice Fiscale	07942440632
Numero Reg	NA NA682806
P.I.	07942440632
Capitale Sociale Euro	15 262 735 Iv
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società di liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI NAPOLI
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	NAPOLI HOLDING S.r.l
Paese della capogruppo	ITALIA




Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	537.762	619.881
4) altri beni	296	414
Totale immobilizzazioni materiali	538.058	619.295
Totale immobilizzazioni (B)	538.058	619.295
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.829	12.844
Totale crediti verso clienti	12.829	12.844
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.570	136.413
Totale crediti verso imprese controllate	325.570	135.413
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.849.306	62.735.560
Totale crediti verso controllanti	61.849.306	62.735.560
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.116.172	17.262.275
Totale crediti tributari	17.116.172	17.262.275
5-ter) imposte anticipate	106.394	106.394
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.743	136.944
Totale crediti verso altri	136.743	136.944
Totale crediti	79.547.014	80.389.420
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.225.502	588.524
3) danaro e valori in cassa	436	460
Totale disponibilità liquide	1.225.938	588.984
Totale attivo circolante (C)	80.772.952	80.958.404
D) Ratei e risconti	944	955
Totale attivo	81.311.954	81.578.654
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.262.735	15.262.735
VI - Altre riserve, distinte e indicate		
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	2	(1)
VII - Utili (perdite) portati e nuovo	(11.082.156)	(2.363.985)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	160.641	(8.678.172)
Totale patrimonio netto	4.361.222	4.200.577
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	106.394	106.394
4) altri	1.369.782	1.370.247
Totale fondi per rischi ed oneri	1.476.176	1.476.641

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.824	22.302
D) Debiti:		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		189.962
Totale debiti verso banche		189.962
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	734.258	742.780
Totale debiti verso fornitori	734.258	742.780
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.419.795	72.974.776
Totale debiti verso imprese controllate	73.419.795	72.974.776
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	1.734.597
Totale debiti verso controllanti	1.000.000	1.734.597
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.832	224.165
Totale debiti tributari	157.832	224.165
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.281	17.118
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.281	17.118
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.566	195.736
Totale altri debiti	108.566	195.736
Totale debiti	76.441.732	76.079.144
Totale passivo	81.311.954	81.578.654

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.166.565	102.153.297
5) altri ricavi e proventi		
altri	473.269	1.611.919
Totale altri ricavi e proventi	473.269	1.611.919
Totale valore della produzione	102.639.834	103.765.216
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	919
7) per servizi	101.866.587	101.932.154
8) per godimento di beni di terzi	1.839	1.682
9) per il personale		
a) salari e stipendi	145.688	127.254
b) oneri sociali	46.616	41.140
c) trattamento di fine rapporto	11.277	10.859
e) altri costi	4.729	-
Totale costi per il personale	208.310	179.253
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	81.237	81.477
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	16
Totale ammortamenti e svalutazioni	81.237	81.493
12) accantonamenti per rischi	210.442	240.419
14) oneri diversi di gestione	68.879	22.608
Totale costi della produzione	102.437.294	102.458.628
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	202.540	1.306.588
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) proventi diversi dai precedenti		
altri	936	365
Totale proventi diversi dai precedenti	936	365
Totale altri proventi finanziari	936	365
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.301	20.924
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.301	20.924
Totale proventi e oneri finanziari (16 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.365)	(20.559)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	9.952.000
Totale svalutazioni	-	9.952.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(9.952.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + C + - D)	1.198.175	(8.665.971)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.535	12.201
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.535	12.201
21) Utle (perdita) dell'esercizio	160.641	(8.678.172)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operative (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	160.641	(9.679.172)
Imposte sul reddito	37.535	12.201
Interessi passivi (attivi)	4.365	20.559
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	202.541	(8.645.412)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	221.719	251.278
Ammortamenti delle immobilizzazioni	61.237	61.477
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		9.952.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	302.956	10.284.755
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	506.497	1.630.343
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	15	616
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.522)	(1.984)
Decremento/(Incremento) dei ratei e sconti attivi	11	43
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	403.475	(42.402)
Totale variazioni del capitale circolante netto	394.979	(43.727)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	901.476	1.586.616
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.365)	(20.559)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.535)	(12.201)
(Utilizzo dei fondi)	(14.660)	(349.656)
Totale altre rettifiche	(56.560)	(1.382.416)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	846.916	203.200
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		(240)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(240)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(189.962)	(81.466)
(Rimborso finanziamenti)		(189.962)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(189.962)	(271.417)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	656.954	(58.457)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	568.524	626.976
Danaro e valori in cassa	460	465
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	568.984	627.441
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.226.502	568.524
Danaro e valori in cassa	436	460
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.226.938	568.984

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC è stato redatto il rendiconto finanziario adottando lo schema indicato come previsto dal principio OIC 10.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili.

Sebbene la società abbia chiuso l'esercizio 2018 con risultato positivo di gestione, l'utile conseguito, pari ad euro 160.641, non ha consentito la riduzione delle perdite pregresse, pari ad euro 11.062 mila, a meno di un terzo del capitale sociale. circostanza, quest'ultima, che determina la necessità, ai sensi e per gli effetti del quarto comma dell'art. 2482 bis del codice civile, da parte dell'assemblea convocata per l'approvazione del presente bilancio di provvedere alla riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate.

L'utile conseguito era nelle aspettative e si contrappone alle perdite maturate negli ultimi esercizi, da imputarsi esclusivamente alle svalutazioni della partecipazione nella controllata ANM di cui si è ampiamente detto nei rispettivi documenti di bilancio.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si premette quanto di seguito indicato.

In data 22/12/2017 la ANM S.p.A., unica controllata della Società, ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo disciplinata dagli artt.160 e sogg. del R.D. 6 marzo 1942 n. 267 (D.L. 83/2017, convertito con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012 n. 134 e successive modifiche ed integrazioni) anche mediante il procedimento di cui al sesto comma dell'art.161, legge fallimentare, riservandosi di precisare negli atti e nella documentazione di cui al secondo e terzo comma dello stesso articolo, entro il termine che verrà fissato dal Tribunale, gli analitici termini del concordato preventivo, ivi compresa la facoltà di conversione della instauranda procedura in accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art 182 bis, legge fallimentare e con facoltà di proporre transazioni fiscali e previdenziali ex art 182 ter legge fallimentare

La VII sezione del Tribunale di Napoli ha accolto la domanda in data 4 gennaio 2018 ed il Piano di concordato è stato presentato in data 3/07/2018. In data 4 novembre 2018, su richiesta del Tribunale è stato presentato il Piano di concordato aggiornato alla luce della intervenuta approvazione dei bilanci 2016 e 2017 della controllata ANM e con decreto del 5 dicembre 2018 il Tribunale ha dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo e ha fissato l'udienza dei creditori che si è tenuta il giorno 2 luglio 2019. In detta sede il Tribunale ha dato termine di venti giorni per l'espressione del voto da parte dei soggetti che non vi avevano provveduto.

I principali interventi contenuti in tale piano, miranti al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire, oltre alla migliore soddisfazione dei creditori concordatari, la prosecuzione delle normali attività della Società una volta conclusa la procedura di concordato sono di seguito riportati.

- gli obiettivi economici si fondano sull'azzeramento della perdita operativa mediante una sostanziale rivisitazione della struttura dei costi aziendali, tale da renderla compatibile con il complesso dei ricavi caratteristici dell'ente, notoriamente limitati dai tetti di spesa imposti dalla Regione;
- gli obiettivi finanziari sono rappresentati dal raggiungimento e ripristino dell'equilibrio finanziario, oltre il quale sarà possibile realizzare surplus di cassa sufficienti a garantire la soddisfazione (i) integrale della massa debitoria prededucibile e privilegiata esistente e (ii) parziale, ma non irrisoria, della residua debitoria olografaria;
- il mantenimento di livelli occupazionali coerenti con un modello di business sostenibile

L'impostazione generale del Piano si basa su un'ipotesi di continuità diretta dell'attività caratteristica di ANM S.p.A. fino alla scadenza contrattuale dei rispettivi contratti di servizio, confermando la gestione in-house da parte del Comune di Napoli del trasporto su gomma e su ferro, e dal miglior realizzo degli attivi che non sono direttamente funzionali all'esercizio del trasporto pubblico locale. Il Piano prevede la prosecuzione dell'attività aziendale fino al 2019, i flussi della gestione operativa corrente che verranno destinati alla soddisfazione dei creditori sono, in base ad una valutazione prudentiale, i soli flussi che si considera saranno generati negli esercizi 2018 e 2019, ossia, sino all'originaria scadenza dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale suburbano e urbano (singolarmente, il "Contratto di Servizio TPL Suburbano" e il "Contratto di Servizio TPL Urbano" e, complessivamente, i "Contratti di Servizio TPL"). Le ulteriori risorse destinate alla soddisfazione del passivo concordatario saranno generate dalla liquidazione parziale dell'attivo, costituito da crediti da incassare e da cespiti immobiliari non strumentali all'attività aziendale, secondo quanto consentito dall'art. 186-bis, comma 1, l. fall., con riferimento al concordato con continuità aziendale. I numeri di riferimento alla base della proposta e del piano sono riferiti alla data del 22 dicembre 2017, coincidente con la data del deposito della domanda di pre-concordato ex art. 161, co. 6, l. fall..

La capacità della Società di operare nel prevedibile futuro è subordinata ad alcuni rilevanti presupposti essenziali che risiedono nella positiva definizione della citata procedura concorsuale e nella realizzazione delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del summenzionato piano, e che risultano connessi ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo della Società. Il venir meno del presupposto della continuità aziendale potrebbe comportare la mancata realizzabilità delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il presente bilancio pertanto è stato proposto nel presupposto della continuità aziendale, anche se sussistono alcune significative incertezze legate alla procedura concordataria che vede coinvolta la nostra unica controllata.

Ciò anche alla luce delle disposizioni dell'OIC 11, che chiarisce al punto 22 che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il citato principio contabile stabilisce inoltre nei successivi punti 23 e 24 che, anche in caso di previsione della cessazione dell'attività nel temporale futuro di riferimento e nel caso di accertamento da parte degli amministratori di una delle cause di scioglimento di cui all'art. 2484 cc., si applicano i criteri di funzionamento, tenendo conto del limitato orizzonte temporale.

Ai fini dei criteri di valutazione, si è proceduto comunque ad adottare prudenzialmente tutte le cautele valutative che la situazione di crisi impone. In particolare i criteri di funzionamento utilizzati sono stati adattati ad un'ottica conservativa del patrimonio aziendale, procedendo sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, in particolare alla svalutazione del valore delle immobilizzazioni laddove si sono constatate perdite durevoli di valore, ad un analitico accertamento del presumibile valore di realizzo dei crediti, ad un preciso aggiornamento delle posizioni debitorie e delle passività ritenute probabili, con relativi accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Nel dettaglio, prudenzialmente, in applicazione di quanto previsto alla lettera b) del punto 23 del nuovo OIC 11, la Società ha provveduto di iscriverne il suo unico immobile tenendo conto del valore recuperabile dello stesso in caso di vendita.

Inoltre, sempre in ottemperanza a quanto stabilito alla lettera c) del punto 23 del nuovo OIC 11, la Società ha svalutato, già nei precedenti esercizi, completamente i crediti di imposta per euro 66.734.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio alla luce di quanto suddetto.

Il difficolamento dell'approvazione del bilancio 2018 della società è imputabile alla circostanza che il bilancio della controllata ANM è stato approvato in data 28 giugno ultimo scorso.

Informazioni sull'attività della società

La Napoli Holding S.r.l. (ex Napolipark), operativa dall'ottobre del 2002, è stata costituita in attuazione della volontà espressa dal Consiglio Comunale di Napoli con propria delibera n. 272 del 30 agosto 2002 per la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata sulla base dei presupposti del c.d. "affidamento in house" art. 113 comma 5 TUEL n. 267/2000.

In data 29.07.2013 il Consiglio Comunale con propria delibera n. 36 ha approvato la nuova configurazione complessiva del gruppo societario prevedendo tra l'altro: i) la fusione di Metronapoli s.p.a. ed ANM s.p.a. per incorporazione della prima nella seconda; ii) la trasformazione di Napolipark in "Napoli Holding S.r.l." per la gestione dei servizi del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l'assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, con la relativa modifica della denominazione; iii) l'aumento del capitale sociale della "ANM S.p.A." di euro 3.500.000,00, mediante conferimento da parte dell'unico socio "Napoli Holding S.r.l." del ramo di azienda avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità.

In attuazione a tale delibera, in data 24.10.2013 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Metronapoli S.p.a. in ANM S.p.a., con effetto fiscale dal 1.01.2013.

Con verbale di assemblea straordinaria del 27.12.2013 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di ANM S.p.A. di Euro 3.500.000,00 mediante conferimento in natura del ramo di azienda della società Napoli Holding S.r.l., avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata; l'efficacia del conferimento è stata fissata al 1 gennaio 2014, pertanto la Napoli Holding non ha più esercitato tale attività. Il conferimento del ramo operativo di Napoli Holding in ANM S.p.A. ha prodotto una plusvalenza da conferimento che ha determinato il risultato dell'esercizio 2014.

In data 18/12/2014 è stata sottoscritta con il Comune di Napoli la convenzione per l'assunzione da parte della Napoli Holding S.r.l. delle funzioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29.07.2013 ed in pari data è stato sottoscritto con l'ANM S.p.A. il contratto per la gestione del servizio di trasporto urbano di superficie e metropolitano nel Comune di Napoli, affidato secondo la modalità dell' "in house providing".

In data 15/07/2015, facendo seguito alla DGC 772 del 3/11/2014 in cui la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla DGC n. 474/213 sia trasferita alla Napoli Holding a titolo di comodato o concessione in uso gratuito, è stato stipulato il contratto di concessione gratuito delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale.

Successivamente, ai sensi dell'art 4 del contratto di servizio stipulato in data 18/12/2014 con la controllata ANM S.p.A, il 21/12/2015 è stato sottoscritto il contratto di locazione delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale strumentali all'esercizio del TPL, stabilendo un canone annuo comprensivo di una quota fissa e di una quota variabile. La quota fissa annuale è stata determinata in Euro 189.000 - iva.

Inoltre, la Società, in data 29/12/2015 ha presentato istanza di interpello alla Direzione Centrale Normativa dell' Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art.11 della legge 212/2000, in cui ha chiesto di conoscere il trattamento tributario ai fini IVA dei contributi comunali e regionali e il trattamento delle fatture ricevute dall'ANM a titolo di corrispettivi TPL.

A settembre 2016, previa interruzione dei termini con richiesta di integrazione datata 20/05/2016, la Direzione Centrale Normativa ha fornito la sua interpretazione, considerando i contributi erogati per la gestione del TPL da sottoporre a Iva ed a split payment, riconoscendo di rinvio la detraibilità delle fatture ricevute da ANM.

La Società, dopo l'esito dell'interpello, si è adeguata alla risposta ricevuta. Ciò ha impattato, negli esercizi 2015 e 2016, negativamente sia sui conti della controllata che su quelli della Napoli Holding, in termini di sanzioni ed interessi, per l'IVA da corrispondere all'Erario per i ravvedimenti resesi necessari al fine di non incorre nella fattispecie dell'omesso versamento d'IVA.

Inoltre, sul bilancio 2015, di cui si è tentata l'approvazione, in quanto legata all'approvazione del rendiconto della Controllata, ha influito, negativamente, anche la svalutazione dell'incisa partecipazione dell'ANM (circa Euro 82.073 mila), ritenuta necessaria, in quanto i risultati negativi conseguiti dalla stessa alla data di approvazione del documento sono da considerare perdite durevoli di valore che comportano l'azzeramento del relativo capitale e la necessità di un nuovo apporto per garantirne il funzionamento.

In data 26/04/2017, ritrovandosi ANM nella situazione di cui all'Art. 2446, si è tenuta l'Assemblea della medesima società in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio 2015, in condizione di continuità, alla luce del nuovo piano redatto dall'AL della società e degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale con la delibera di Consiglio n. 23 e confermati dalla stessa nell'Assemblea ordinaria della Holding, mentre in sede straordinaria si è proceduto all'approvazione della situazione economico patrimoniale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice civile dall'AL dell'ANM che ha evidenziato ulteriori perdite per circa Euro 32.351 mila e alla riduzione conseguente del capitale sociale a Euro 3.479 mila, procedendo all'azzeramento di tutte le riserve disponibili e al perfezionamento del primo conferimento in natura, a seguito di perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 ter lett. b) del parcheggio denominato Autosilos Brm, valutato dall'esperto indipendente in Euro 9.952 mila.

In data 4/08/2017, ritrovandosi la Napoli Holding nella situazione di cui all'Art 2482 bis c.c., la medesima società ha proceduto all'azzeramento delle perdite registrate, presentando una situazione ex art 2482 bis al 30/06/2017 riservandosi di convocare una nuova Assemblea allorché la Controllata avesse chiuso il proprio rendiconto 2016 e di conseguenza anche la Napoli Holding avesse predisposto il proprio bilancio.

Successivamente, però, il venir meno, per ANM, delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha comportato il verificarsi della fattispecie di cui all'art 2447 c.c. e l'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ai conferimenti in ossequio al divieto di soccorso finanziario previsto dalla Legge Madia.

La fattispecie dell'art 2447 ed i rilevanti debiti accumulati dall'ANM con il conseguente rischio di azioni esecutive da parte dei creditori ha portato l'Amministrazione Comunale ad inoltrare tramite la Napoli Holding proprio atto di indirizzo volto alla presentazione della domanda di concordato preventivo ex art. 161, co.6, legge fallimentare, avvenuta in data 22 dicembre 2017 con riserva di successivo deposito del piano di ristrutturazione.

La VII sezione del Tribunale di Napoli ha accolto la domanda in data 4 gennaio 2018. Il Piano di concordato è stato presentato in data 3 luglio 2018. In data 4 novembre 2018, su richiesta del Tribunale, è stato presentato il Piano di concordato aggiornato alla luce della intervenuta approvazione dei bilanci 2016 e 2017 della controllata ANM e con decreto del 3 dicembre 2018 il Tribunale ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo. In data 2 luglio 2019 si è tenuta la

prima udienza dei creditori con l'espressione di una prima votazione favorevole da parte dei creditori ed il tribunale ha fissato il termine di 20 giorni per l'espressione del Voto da parte dei soggetti che non avevano provveduto.

L'assemblea ordinaria della Napoli Holding Srl ha approvato, in data 29 aprile 2019, il bilancio 2016 e, in data 28 giugno 2019, il bilancio 2017. L'intervenuta approvazione, in detta ultima data, del bilancio 2018 della controllata ANM, consente la predisposizione del presente bilancio 2018 che viene sottoposto all'approvazione del socio Unico Comune di Napoli in uno con la riduzione del capitale sociale in ragione delle perdite accertate ai sensi e per gli effetti dell'ultimo comma dell'art. 2482 bis del c.c.

Il presente bilancio evidenzia anche la necessità di porre in essere azioni di riorganizzazioni della Società e di sviluppo di nuova concezione della stessa Napoli Holding. Il Documento Unico di Programmazione del Comune di Napoli 2019-2021 individua la Holding come soggetto che centralizza le principali funzioni di staff delle partecipate del Comune di Napoli, quale le attività di acquisti e gara, cash pooling, servizi legali, elaborazione paghe che consenta di ottenere economie di scala e risparmio di risorse finanziarie.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati già nel 2016 con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi contabili si precisa che la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato per i crediti e debiti di natura finanziaria, in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Sebbene il succitato D.lgs. 139/2015 abbia previsto la specifica indicazione dei crediti e debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, nel presente bilancio l'importo corrispondente (Euro 15.014), così come quello dell'esercizio 2016 (euro 7.954), è riportato nella voce C.5. - quater dell'attivo (crediti verso altri) non essendo stato possibile inserire tale specifica voce nel formato XBRL.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del presente bilancio sono state osservate ed applicate le norme contemplate dall'articolo 2423 e dall'articolo 2423 bis del Codice Civile (opportunitamente integrate da quanto disposto dal Principio OIC n.1), il primo del quale reca la clausola generale che impone ai redattori del bilancio la rappresentazione veritiera e corretta della gestione aziendale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è proceduto a svalutare l'immobile di proprietà aziendale attestando il Suo valore su un importo prudenziale di realizzo.

Inoltre, in funzione della presentazione del concordato da parte della nostra unica controllata, si precisa che nell'esercizio non è stato necessario effettuare ulteriori svalutazioni del credito nei confronti dell'ANM rispetto a quanto già prudenzialmente effettuato a tutto il 2017 né, tanto meno, si è dovuto procedere a svalutare crediti nei confronti dell'Erano, già opportunamente svalutati a tutto il 2017 né ancora, per crediti vantati verso il Comune, il valore della partecipazione nella controllata ANM risulta integralmente svalutato; si ricorda al riguardo che nell'esercizio precedente, prudenzialmente, si era già provveduto a svalutare la partecipazione in ANM per l'importo di euro 9.952.000 corrispondente valore dell'apporto dell'immobile di Via BRIN conferito dal Comune di Napoli in ANM SPA per il tramite di Napoli Holding Srl.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del codice civile previste dagli articoli 2423 e seguenti, nonché alle altre norme di legge in materia; essi sono opportunamente integrati, ove necessario, da quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Al 31.12.2018 non vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente ed in particolare i fabbricati sono stati ammortizzati con l'aliquota del 3% mentre è stata applicata l'aliquota del 20% per gli altri beni ridotta alla metà trattandosi del primo anno di iscrizione del bene in bilancio.

Si evidenzia che la Società aveva già proceduto, nell'esercizio 2016, alla svalutazione dell'immobile di proprietà sito in Via Ponte dei Francesi, determinando in via del tutto prudenziale il valore di mercato dell'immobile pari ad Euro 700.000.

Terreni e fabbricati

I fabbricati sono relativi all'immobile acquistato nel 2008 e sito a Napoli alla Via Ponte dei Francesi utilizzato come sede della società fino a novembre 2012.

Altri Beni

In tale voce è stato inserito il valore di acquisto di macchine elettriche d'ufficio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Le immobilizzazioni materiali, ammontano, al lordo del relativo fondo, a Euro 2.704.798 mentre il fondo di ammortamento risulta essere pari ad euro 852.284 e il relativo fondo svalutazione a Euro 1.314.455

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.705.986	831	2.704.797
Ammortamenti (fondo ammortamento)	770.830	417	771.047
Svalutazioni	1.314.455		1.314.455
Valore di bilancio	616.881	414	619.295
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	81.139	118	81.237

	Terranti e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	(81.119)	(118)	(81.237)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.703.966	831	2.704.797
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	851.749	535	852.284
Svalutazioni	1.314.455	-	1.314.455
Valore di bilancio	537.762	296	538.058

I decrementi realizzati nell'esercizio 2018 nascono essenzialmente dall'accantonamento della quota di ammortamento di competenza relativa all'immobile di proprietà ed alle altre immobilizzazioni materiali. Nell'esercizio 2016 si è operata la svalutazione dell'immobile in ossequio alla preservazione prudenziale del valore degli assets in funzione del valore di mercato dell'immobile. In particolare, tale valore di mercato è stato determinato con perizia di stima redatta, in data 31 gennaio 2018, dall'Ufficio Tecnico dell'azienda che ha utilizzato per l'individuazione del prezzo di mercato, fonti indirette (valori OMI) ed applicando ai valori ottenuti opportuni coefficienti correttivi per tener conto delle caratteristiche specifiche dell'immobile. L'importo della svalutazione operata nell'esercizio 2016, rimasta invariata negli ultimi due esercizi, è pari euro 1.314.455 in modo da adeguare il valore di iscrizione in bilancio a meno di euro 33 mila al valore di perizia.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione relativa alla controllata ANM S.p.A., precedentemente valutata con il metodo del costo per l'importo di Euro 82.072.590, era stata interamente svalutata nell'esercizio 2015 in conseguenza delle perdite accumulate dalla società sino all'approvazione del relativo bilancio avvenuta il 26/04/2017.

In ossequio ai principi di riduzione ed in particolare in ossequio della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali e del principio contabile OIC 9, si sono ritenute durevoli di valore le perdite accumulate dalla società e pertanto la partecipazione detenuta nell'ANM dal 2015 si era già completamente azzerata.

La mancata attuazione delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha determinato, come in precedenza detto, la presentazione, da parte della nostra controllata, della domanda di concordato preventivo ex art. 161, co.6, legge fallimentare.

Il patrimonio netto al 31/12/2018 dell'ANM è di seguito riportato.

Elenco partecipazioni	Valore in bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2018
ANM S.p.A.	0	-2.113.710

Al 31.12.2018 la ANM S.p.A. verte in una situazione di 2447 o.c., ancorché abbia chiuso il bilancio 2018 con un utile di euro 8.104 mila ed un PN negativo di euro - 2,1 milioni in ragione delle perdite progressse.

Nella delimitata situazione si è ritenuto opportuno e prudenziale rimanere invariato anche nel bilancio al 31.12.2018 il valore della partecipazione, ovvero pari a zero. A tal fine, è iscritto un fondo svalutazione del valore contabile di iscrizione della partecipazione per euro 13.431.059. La svalutazione operata a conto economico nell'esercizio precedente, pari ad euro 9.952.000, corrisponde con l'importo del valore del conferimento dell'immobile di Via Brin di cui si è detto in precedenza.

Inoltre, l'OIC 21 al paragrafo 40 stabilisce: "Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore."

Nel caso in cui la società partecipante sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata.

Nel caso specifico, essendo l'ANM S.p.A. società in house del Comune di Napoli per il tramite della Napoli Holding S.r.l. che detiene il 100% delle azioni della società, ed essendo la stessa sottoposta alla direzione e coordinamento dell'ente locale, l'eventuale onere finanziario derivante dall'adozione dei provvedimenti di ricapitalizzazione di cui all'art. 2447 c.c. ricade esclusivamente sul Comune di Napoli.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.431.059	13.431.059
Svalutazioni	13.431.059	13.431.059
Valore di fine esercizio		
Costo	13.431.059	13.431.059
Svalutazioni	13.431.059	13.431.059

Rispetto all'esercizio 2017 non vi sono variazioni. Il valore lordo iscritto in bilancio, pari ad euro 13.431.059, è costituito per euro 3.479.059, dalla parte residuale del capitale sociale risultante dopo la riduzione per perdite deliberata dall'Assemblea straordinaria della partecipata ANM del 26 aprile 2017, e, per la differenza, pari ad euro 9.952.000, dal contestuale aumento del capitale sociale da euro 3.479.059 ad euro 13.431.059, (mediante emissione di n. 9.952.000 azioni del valore di nominale euro 1) sottoscritte da Napoli Holding SRL, a mezzo del conferimento dell'immobile di Via Bili. II, valore lordo è interamente svalutato a tutto il 31/12/2017.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile, i dati sono relativi al 31/12/2018

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Azienda Napoletana Mobilità - ANM S.p.A.	Napoli	13.431.059	8.103.880	(2.113.750)	2.113.750	100,00%

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che «i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo».

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.

Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per l'esercizio 2018 si è proceduto, come per il 2017, alla deroga del criterio stesso, e l'adeguamento del loro valore di realizzo è ottenuto mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.626.220.

I crediti sono esposti in bilancio indicando separatamente i relativi fondi svalutazione. Quelli ad uopo stanziati nei precedenti esercizi sono stati utilizzati a copertura di perdite su crediti ritenute certe e precise, e reintegrati per il valore ritenuto congruo a riflettere l'aleatorietà degli incassi futuri dei crediti ancora iscritti in bilancio. I crediti sono stati divisi in base alla natura del debitore, in:

- Crediti verso utenti e clienti;
- Crediti verso imprese controllate, controllanti e collegate;
- Crediti verso altri.

suddivisi in base alla scadenza, in:

- Crediti a breve, con esigibilità prevista entro i dodici mesi;
- Crediti a medio e lungo termine, con esigibilità prevista oltre i dodici mesi, in modo da separare le attività da ricompandersi tra le immobilizzazioni (finanziarie) dalle poste dell'attivo circolante, al fine di consentire in modo univoco e chiaro, al presente bilancio di esprimere il grado di rigidità e/o flessibilità della gestione aziendale.

Sono inoltre distintamente indicati in bilancio in relazione al loro grado di esigibilità (certi, di dubbia esigibilità o in contestazione non esigibili).

Sono stati, inoltre, evidenziati separatamente i fondi svalutazione ad uopo accantonati già nei precedenti esercizi e gli eventuali incrementi e/o utilizzi a copertura perdite future e/o realizzate

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.844	(16)	12.828	12.828
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	135.413	190.157	325.570	325.570
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	62.735.550	(86.744)	61.849.306	61.849.306
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.262.275	(146.403)	17.116.172	17.116.172
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	105.394	-	105.394	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	138.244	(201)	138.743	138.743
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	80.388.420	(842.406)	79.547.014	79.440.620

I crediti verso clienti sono esposti al valore nominale, rettificato dal fondo svalutazione crediti di Euro 9.938 per tener conto dei rischi connessi all'incasso degli stessi.

I crediti verso controllate accolgono partite Intercompany generate essenzialmente dalle operazioni di conferimento.

I crediti verso controllante (Comune di Napoli), per Euro 5.600.320, sono stati oggetto di una compensazione operata unilateralmente dal Comune di Napoli. Tali compensazioni non sono riflesse nel bilancio della Napoli Holding in quanto l'atto di Compensazione non è stato riconosciuto dalla stessa ed è possibile effettuare l'estinzione dei debiti mediante compensazione solo ed esclusivamente tramite pattuizione tra le parti

Tali crediti sono relativi, essenzialmente, ai corrispettivi maturati sulle prestazioni rese al 31.12.2013/2014, tra cui quelli per le attività di segnaletica circa € 153 mila e semaforica circa € 864 mila, l'attività di supporto logistico alla Polizia Municipale di Napoli circa € 1.252, l'attività di videosorveglianza di circa € 118 mila e il rimborso cariche elettive circa € 16 mila, oltre ai crediti per le colonnine taxi per euro 98 mila ed interessi moratori per ritardo pagamento per euro 387. A tali crediti si aggiungono essenzialmente ai crediti vantati verso l'ente a seguito della stipula della Convenzione per l'assunzione delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale sottoscritta dal Comune e Napoli Holding in data 18/12/2014; in particolare, tale voce comprende, al lordo delle svalutazioni: circa Euro 4.737 mila per contributi TPL anno 2015 e circa Euro 52.590 mila per contributi TPL anno 2018 (di cui euro 4.431 mila circa per contributo TPL regionale). Inoltre la voce comprende crediti per contributo di funzionamento della Holding per circa 2.944 mila relativi agli anni 2016-2018 (rispettivamente, circa Euro 1.143 mila per 2016, euro 962 mila per il 2017 ed euro 840 mila per il 2018).

L'importo nominale è rettificato dall'iscrizione di un fondo pari a circa Euro 1.311 mila, già costituito a tutto il 31.12.2017. In particolare, esso si riferisce alla svalutazione degli interessi di mora addebitati dalla società al Comune di Napoli per il ritardato pagamento dei corrispettivi dell'attività di supporto logistico alla polizia municipale (circa Euro 387 mila), al residuo dell'accantonamento effettuato nel 2013 relativo ai corrispettivi dell'attività di supporto logistico alla polizia municipale (circa Euro 108 mila) ed all'accantonamento relativo al rimborso dovuto dal Comune di Napoli delle somme riconosciute al personale per le cariche elettive (circa Euro 15 mila). Nell'esercizio 2016, a seguito delle attività di riconciliazione dei saldi reciproci con il Socio Unico Comune di Napoli, si era proceduto alla svalutazione per Euro 799.452, in relazione soprattutto all'esigibilità del credito per la transazione, ancora ad oggi da siglare, inerenti le attività svolte dalla Società ed afferenti attività amministrative di supporto logistico alle attività della Polizia Municipale svolte fino al 2013.

Di seguito, nei rapporti con le parti correlate, sono analiticamente indicati i dettagli di tali valori. In relazione ai crediti verso il Comune di Napoli al 31.12.2018, nell'esercizio 2019 risultano incassati Euro 1.143 mila a titolo di contributo di funzionamento anno 2016, oltre euro 4.431 mila a titolo di contributo TPL Regionale anno 2018. A tali somme si aggiunge l'incasso di circa euro 461 mila per varchi telematici anni progressivi.

I crediti tributari fanno riferimento essenzialmente al credito IVA (circa Euro 16.592 mila, di cui euro 16 milioni chiesti a rimborso) e al credito per rimborso Ires per mancata deduzione Irap sul costo del personale relativo ad esercizi precedenti, art. 2 comma 1 quater D.L. 201/2011 (circa Euro 646 mila). A tale riguardo si evidenzia che in data 8 luglio 2019 la società ha incassato il credito IVA chiesto rimborso.

Si rileva che tale credito IVA è oggetto di una transazione fiscale presentata dalla controllata ANM S.p.A. in data 3 luglio 2018, istanza ex art. 182 della Legge Fallimentare, finalizzata alla sottoscrizione di un accordo sui crediti erariali, con l'Agenzia delle Entrate competente. Il citato accordo rientra nell'ambito della più ampia procedura di concordato in continuità, ex art. 160 L.F. avviato dalla Società.

La ricognizione del debito tributario effettuato dalla società controllata ha portato ad una quantificazione del debito complessivo pari a circa Euro 27 milioni 701 relativo a ritenute alla fonte, IRPEF, IRAP, IVA, comprensive di sanzioni ed interessi, anche se alla data odierna l'Agenzia delle Entrate ha circolarizzato circa 35 milioni avendo maggiorato la debenza erariale ANM accertata alla data del concordato di ulteriori sanzioni ed interessi. La Società ha incaricato un consulente fiscale per gestire una ipotesi transattiva finalizzata alla falcidia degli ulteriori somme addebitate dall'Agenzia e ritenute indebitate in presenza di una par condicio creditorum di cui al concordato in continuità.

Il credito per imposte anticipate accoglie le imposte iscritte su tutte le differenze temporanee rilevate tra il reddito imponibile e l'utile prima delle imposte, ipotizzando redditi imponibili sufficienti a "riassorbire" tali differenze temporanee. Il valore iscritto in bilancio al 31.12.2018 si riferisce esclusivamente al fondo svalutazione crediti per interessi di mora, cui corrisponde per pari importo, debiti per imposte differite, connesse alla tassazione secondo il criterio di cassa agli stessi interessi di mora.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere le seguenti operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. La voce ricomprende le disponibilità di cassa presenti presso la sede della società, nonché i saldi attivi sui conti correnti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	698.924	656.978	1.225.502
Denaro e altri valori in cassa	480	(24)	436
Totale disponibilità liquida	698.964	656.954	1.225.938

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi o/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	955	(11)	944
Totale ratei e risconti attivi	955	(11)	944

I risconti sono relativi, essenzialmente, a licenze software (circa Euro 944) e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Oneri finanziari.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio

	Valore all'inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	15.252.735	-	-	-	-	-	15.252.735
Altre riserve:							
Varie altre riserve	(1)	-	-	3	-	-	2
Totale altre riserve	(1)	-	-	3	-	-	2
Utile (perdite) portati a nuovo	(2.343.985)	(8.678.172)	-	-	1	-	(11.022.156)
Utile (perdite) dell'esercizio	(8.678.172)	8.678.172	-	-	-	150.641	150.641
Totale patrimonio netto	4.200.577	-	-	3	1	150.641	4.361.222

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.252.735	Capitale	A, B
Altre riserve:			
Varie altre riserve	2	Capitale	A, B
Totale altre riserve	2	Capitale	A, B, C
Utile portato a nuovo	(11.022.156)	Capitale	
Totale	4.200.581		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Commento

La voce "perdite portate a nuovo", pari ad euro 11.062 mila, si riferisce, quanto ad euro 8.678 mila, alla perdita consuntivata al 31/12/2017 e, quanto ad euro 2.383.985, alle maggiori perdite consuntivate antecedentemente alla chiusura del bilancio 2017 rispetto alla perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 30/06/2017 redatta ai sensi e per gli effetti dell'art 2482 bis, di cui al verbale di assemblea straordinaria del 4/08/2017 con il quale si era deliberata la copertura delle perdite risultanti

da detta situazione patrimoniale mediante riduzione del capitale sociale della Napoli Holding da euro 81.500 mila agli attuali euro 15.262 mila

La Napoli Holding S.r.l. presenta un patrimonio netto al 31.12.2018 pari ad euro 4.361.220 rispetto al valore di euro 4.200.577 del precedente esercizio. L'utile dell'esercizio, pari ad euro 160.641, non ha consentito la riduzione delle perdite complessivamente accumulate al 31.12.2017 - perdite che avevano determinato alla medesima data il configurarsi della fattispecie di cui all'art. 2482 bis del c.c. - a meno di un terzo del capitale e pertanto ai sensi e per gli effetti dell'ultimo comma della citata disposizione normativa l'Assemblea del socio Unico Comune di Napoli è convocato per l'approvazione del bilancio 2018 e per la riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31; i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	106.394	1.170.247	1.276.641
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		210.442	210.442
Utilizzo nell'esercizio		10.907	10.907
Totale variazioni		199.535	199.535
Valore di fine esercizio	106.394	1.369.782	1.476.176

Commento

La voce fondi per imposte differite accoglie il valore relativo alla tassazione stabilita per cassa, degli interessi di mora iscritti in bilancio in precedenti esercizi, e non incassati. Il credito per tali interessi di mora risulta interamente svalutato e l'accantonamento ha determinato un pari valore iscritto tra i crediti per imposte anticipate.

Altri fondi

Nel seguente sezione è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

La voce "Altri fondi" accoglie l'accantonamento per rischi ed oneri stimati sui contenziosi in essere al 31.12.2018, pari a circa Euro 386 mila circa, accantonamenti per premialità correlati alle disposizioni del contratto di TPL, circa Euro 954 mila, accantonamenti per Tarsi, circa Euro 30 mila.

L'accantonamento dell'esercizio, pari a complessivi euro 210.442, si riferisce essenzialmente alla premialità di cui al contratto di servizio TPL (euro 210 mila). Il decremento del fondo rischi ed oneri, pari ad euro 10,9 mila, afferisce all'utilizzo del fondo (assa rinvii anni progressi per il pagamento effettuato).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	22.302
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.277
Utilizzo nell'esercizio	755
Totale variazioni	10.522
Valore di fine esercizio	32.824

Si evidenzia che nel corso del 2018 non si è proceduto all'assunzione di ulteriori unità lavorative. Il numero dei dipendenti della Società al 31/12/2018 è di 4 unità: 2 quadri e 2 impiegati. Il TFR afferisce alle quote di tali dipendenti, maturate a norma di legge e di CCNL Commercio.

Debiti

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale".

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti.

Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Per il primo anno di applicazione ci si è avvalsi della deroga a tale criterio e pertanto i debiti sono stati iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. I debiti sono stati iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale e, parimenti ai crediti, distinti in base alla natura del debitore in:

- verso banche;
- verso fornitori;
- verso imprese controllate;
- tributari;
- verso istituti di previdenza ed assistenza;
- verso altri;

in base alla scadenza in:

- estinguibili entro l'esercizio;
- estinguibili oltre l'esercizio.

La voce "Debiti verso fornitori", pari a Euro 734 mila al 31/12/2018 (Euro 742 mila al 31/12/2017) è iscritta al netto degli sconti commerciali ed è comprensiva degli importi per fatture da ricevere per prestazioni o/o acquisti ricevuti a tutto il 31.12.2018.

Il debito verso controllata, pari a Euro 73.419 mila al 31/12/2018 (Euro 72.974 mila al 31/12/2017), è relativo per circa euro 69.160 mila a prestazioni per la gestione del TPL - di cui circa euro 16.433 mila, anni 2014-2017 ed euro 32.590 per il 2018 - per circa Euro 142 mila per rimborso oneri personale distaccato dall'ANM S.p.A. e per la parte restante, circa Euro 4.258 mila, essenzialmente, per partite infragruppo legate al trasferimento del ramo operativo.

Il debito verso la controllante pari ad Euro 1.000 mila al 31/12/2018 (Euro 1.735 mila al 31/12/2017) si riferisce a partite da compensare.

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 158 mila al 31/12/2018 (Euro 224 mila al 31/12/2017) accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, ed è riferibile essenzialmente ad IVA in sospensione (circa Euro 117 mila), al debito per ritenute d'acconto su dipendenti e professionisti per circa Euro 16 mila ed al debito Irap dell'esercizio per euro 10 mila.

La voce "Debiti v/istitut previdenza e sicurezza sociale" pari ad Euro 21 mila al 31/12/2018 (Euro 17 mila al 31/12/2017) è composta principalmente da debiti vs Inps ed Inail per contributi.

Gli "Altri debiti" sono riferiti, essenzialmente, al debito verso il personale per ratei quattordicesima e ferie e festività maturati per circa Euro 22 mila, ai debiti per la Tarax o TARSU relativa agli anni precedenti (circa Euro 5 mila) e a debiti diversi di anni progressivi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota residente entro l'esercizio
Debiti verso banche	189.662	(189.662)		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	742.788	(8.522)	734.266	734.268
Debiti verso imprese controllate	72.874.778	445.019	73.419.795	73.419.795
Debiti verso controllanti	1.734.597	(734.597)	1.000.000	1.000.000
Debiti tributari	224.165	(66.333)	157.832	157.832
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.118	4.163	21.281	21.281
Altri debiti	195.736	(87.170)	108.566	108.566
Totale debiti	76.078.134	(637.402)	75.441.732	75.441.732

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. La società era intestataria di un mutuo, garantito da Ipoteca, contratto per l'acquisto dell'immobile in Napoli a via Ponte dei Francesi, scaduto con la chiusura dell'esercizio.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono disposti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni fanno riferimento ai contributi 2018 addebitati al Comune di Napoli in relazione alla gestione del contratto di servizio con ANM. Tali contributi, a seguito della soluzione interpretativa fornita dall'Agenzia delle Entrate in risposta all'istanza di interpello, sono stati considerati corrispettivi e sono stati assoggettati al regime dello split payment.

La voce "altri ricavi e proventi" comprende, essenzialmente, Euro 189 mila per locazioni attive afferenti al contratto di locazione stipulato con la Controllata per le funicolari di Chiaia Montesanto e Centrale, circa Euro 43 mila a titolo di canone per la messa a reddito dell'immobile di Via Ponte dei Francesi affittato ad Asia in data 11.02.2015 ed infine circa Euro 241 mila per sopravvenienze attive, di cui, in particolare, euro 81 mila circa per la chiusura favorevole ed il rimborso ottenuto su di una vertenza instaurata con la Vodafone, euro 54 mila per debiti prescritti, euro 84 mila scaturenti da compensazioni effettuate con il Comune di Napoli ed euro 24 mila per correzioni e rettifiche contabili diverse.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione contratto TPL	101.328.566
Contributo di funzionamento	940.000
Totale	102.106.566

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tra i costi per servizi la voce più significativa è relativa a Euro 101.326.565 ed è afferente alle prestazioni per servizi TPL, relativi alla gestione del contratto di servizio stipulato con la Controllata ANM S.p.A.

Il costo del personale afferisce a quanto, a norma del contratto di lavoro stipulato e del CCNL Commercio, è maturato al 31/12/2018 relativamente alle 4 unità assunte nel corso del 2015 e del 2016, attraverso procedura di mobilità ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 commi 563-568, attingendo dal bacino di dipendenti della società Bagnoli Futura S.p.A.

di trasformazione urbana in fallimento. Gli accantonamenti ai fondi rischi sono relativi essenzialmente alla premialità prevista dal contratto di servizio TPL stipulato con ANM S.p.A. per circa Euro 210 mila

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	5.280
Altri	35
Totale	5.301

Gli interessi dei debiti verso banche sono relativi al mutuo contratto nel 2008 con la Banca Regionale della Campania, ex Banca Popolare di Sviluppo, per l'acquisto dell'immobile sito in Via Ponte dei Francesi ed fra oneri e commissioni bancarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nell'esercizio non sono presenti imposte differite ed anticipate, mentre risultano iscritte unicamente imposte correnti per euro 37.535, di cui euro 11.085 per IRES ed euro 26.450 per IRAP.

Imposte differite e anticipate

La presente voce non è movimentata.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie

Patrimoni destinati a uno specifico affare

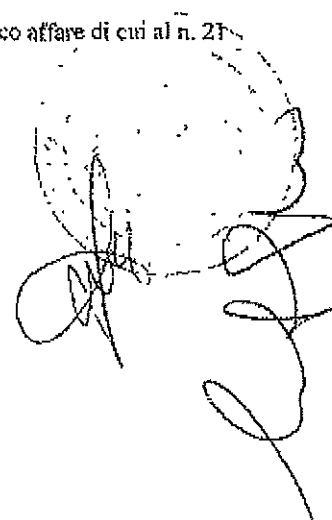
Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato,

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be a cursive name. The stamp is mostly illegible but seems to contain some text or a logo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio		
Quadri			2
Impiegati			2
Totale Dipendenti			4

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero 2018	2	2	4

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Variazione 2018 vs 2017	0	0	0

Non vi sono variazioni del numero di dipendenti medi rispetto al 2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori	
Compenso in misura fissa	50.400
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci	
Compenso	77.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione per la società di revisione. L'ammontare dei corrispettivi di competenza 2018 per attività di revisione svolte nell'anno dalla Società di revisione Deloitte & Touche sono indicati nella tabella seguente:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	21.500

L'incarico di revisione legale dei conti è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Importo
Garanzie 92.167

Trattasi di rischi connessi alla prestazione di garanzie (fidejussioni a favore del Comune di Napoli e di Vodafone). L'iscrizione di tali importi, pur non incidenti sulla composizione patrimoniale/finanziaria, né sul risultato di gestione, è stata in ogni caso informata ai principi generali della chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta di cui al comma 2 dell'art. 2423 c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con contratto del 10.07.2015 il Comune di Napoli ha concesso in uso gratuito alla Napoli Holding la funicolare Centrale, la funicolare di Montesanto e la funicolare di Chiaia.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato. Di seguito si rappresentano le risultanze di tali rapporti.

Ricavi/ contributi verso controllante Euro /000	2018	2017
Contributi TPL determinazione 12 del 31/12/2014	101.327	101.192
Contributo di funzionamento conte da convenzione del 18/12/2014	840	962
Totale	102.167	102.154

Costi verso controllante Euro /000	2018	2017
Costo personale distaccato	0	77
Totale	0	77

crediti vs controllante (Comune di Napoli) - val.Euro /000	fatture emesse	fatture da emettere	totale 2018	totale 2017
Supporto logistico	551	701	1.252	1.252
Segnaletica	153	-	153	153
Semaforica	864	-	864	864
Varchi telematici	-	-	-	61
Supporto logistico via campegna	-	-	-	113
sosta (colonnine taxi)	-	98	98	98
recupero spese video sorveglianza	-	-	-	-
Rilascio permessi ZTL 2011 e 2012	118	-	118	118
Credito contrib. TPL e funz.to - det.oe 12 del 31/12/2014	6.842	53.430	60.272	61.584
Altro	16	-	16	16
Interessi Moratori supporto logistico	-	387	387	387
note credito da emettere	-	-	-	- 1.000
			63.160	64.046
fondi svalutazione interessi di mora	-	-	- 387	- 387

fondo svalutazione supporto logistico	-	809	-	809
fondo svalutazione crediti vari	-	115	-	115
TOTALE		61.849		62.735

Debiti vs controllante (Comune Napoli) - valori in Euro/000	totale 2018	totale 2017
sosta (canone gasasce)		96
sosta (extra canone 2011-2013)		521
supporto logistico (locazione via Campegna)		113
Altro	1.000	1.004
Totale	1.000	1.734

Ricavi verso Controllata ANM Spa Euro/000	2018	2017
Locazione funicolare	189	189
Altri ricavi e proventi	0	4
Totale	189	193

Costi verso Controllata ANM Spa Euro/000	2018	2017
Costo personale distaccato ANM	309	374
Prestazione servizi TPL	101.327	101.192
Totale	101.636	101.566

Crediti v/controlata ANM - Euro/000	2018
- Cliente ANM	325
- Crediti vs ANM per cong. Conferimento	67
- Crediti vs Anm per crediti vs personale	2
- credito vs ANM per ricavi di ns competenza	16
- crediti vs ANM per soldi consegnati NH BTV vecchia gestione	34
- credito vs Anm sovv Casse automatiche CDN	78
- credito vs ANM sovvenzioni casse automi Coll. Aminei	7
- credito vs ANM sovv casse automatiche Policlinico	2
- credito ANM sovv casse Automat Brin	4
crediti vs ANM per costi s/competenza	2
Totale crediti	535
fondo svalutazione al 31/12/2018	- 210
Totale Crediti al netto fondo svalutazione	325

Debiti v/controlata ANM - Euro/000	2018
- Fornitore ANM	1.868
- Debiti ferie e festività	613
- Debiti vs ANM per sequestro terzi Salomone Gaetano	1
- Debiti vs ANM per conferimento TFR	1.709

- Debiti vs ANM per intervento sost INAH.	4
- Debiti vs ANM per trasferimenti consolidato fiscale	6
- Debiti vs ANM per ricavi di Sua competenza	39
- Debito per Gianol	19
- Debiti per fatture da ricevere	69.160
di cui:	
debito per personale distaccato	142
debito per TPL Regione Campania	4.430
debito per TPL Comune anni 2014/2017	16.479
debito TPL 2018 contine	48.159
Totale debiti	73.419

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rileva che l'Agenzia delle Entrate ha provveduto, in data 8 luglio u.s., al versamento a favore di Napoli Holding S.r.l. dell'importo di Euro 16 milioni concernenti il credito Iva chiesto a rimborso. Tale circostanza certamente pone ulteriore fondamento alla favorevole chiusura delle trattative in corso per la nostra controllata ANM nell'ambito della gestione del Concordato in Continuità di cui si è detto.

In data 25 giugno 2018, all'esito di una verifica iniziata il 5 marzo dello stesso anno, la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia dell'Entrate ha consegnato a Napoli Holding S.r.l. un PVC evidenziando i seguenti rilievi:

- onerosa fatturazione di operazioni imponibili con recupero IVA per Euro 7.975.095;
- indebita deduzione di interessi passivi non inerenti ai fini IRPESS per Euro 6.955;
- indebita deduzione di interessi passivi in presenza di ROI negativo, ai fini IRPESS, anno 2015, per Euro 85.301;
- indebita deduzione di interessi passivi non inerenti ai fini IRPESS, anno 2016, per Euro 10.204.

In data 20 agosto 2018 sono state depositate apposite osservazioni finalizzate a stimolare il riesame dei rilievi formulati e, con successiva nota del 2019, l'Ufficio delle imposte ha comunicato all'azienda che, sentita anche la competente Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, non procederà alla contestazione dei due rilievi sopra citati per il recupero dell'IVA per complessivi euro 7.975.094,76. e che *Pertanto, codesta Società potrà avvalersi della definizione di cui all'art. 1 del decreto legge n. 119/2018 escludendo gli importi relativi ai due rilievi sopra riportati.*

La società ha quindi proceduto alla definizione di cui all'art. 1 del decreto legge n. 119/2018 escludendo gli importi relativi ai due rilievi IVA e, in conformità a quanto indicato dalla medesima Agenzia delle Entrate nella comunicazione del 27 maggio 2019 in risposta ad una richiesta di assistenza avanzata dalla medesima azienda sulle modalità della definizione, ha presentato, precedentemente alla data di redazione del presente bilancio, le dichiarazioni correttive ai fini IRPESS, sia per l'anno 2015 sia per il 2016, con contestuale versamento delle somme da definire.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli. Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dal Comune di Napoli (esercizio 2018)

Descrizione Importo	Importi espressi in euro/000.
Entrate accertate	4.098,681
Spese impegnate	3.811,858
Risultato finale di competenza	286,473
Risultato di amministrazione	1.645,668

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile conseguito, pari ad euro (60.641), a parziale copertura delle perdite a nuovo, pari ad euro (1.062.156).

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come sopra esposto dall'organo amministrativo.

Siete convocati per deliberare, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 2482 bis del codice civile, anche la contestuale riduzione del capitale sociale in proporzione delle residue perdite accertate.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Napoli Holding S.r.l.

Napoli - /07/2019

L'Amministratore Unico

Dr. Amedeo Manzo

